



ARCA PUGLIA CENTRALE

Provincia di Bari

Relazione - Nota Integrativa

Rendiconto 2016

INDICE

PREMESSA	3
1 CONTESTO NORMATIVO E CRITERI GENERALI APPLICATI	4
2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	6
2.1 LA GESTIONE TECNICA	6
2.2 LA RISCOSSIONE DI CANONI E SERVIZI	7
2.3 IL FENOMENO DELLA MOROSITA'	7
2.4 I FINANZIAMENTI	11
2.5 GLI APPALTI	12
2.6 IL PERSONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA	13
2.7 L'AVVOCATURA	14
2.8 IL CONTENZISO TECNICO AMMINISTRATIVO	15
2.9 SISTEMA INFORMATICO PATRIMONIALE – ATTIVITA'	16
3 I RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO	17
3.1 LA GESTIONE DI CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	17
3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI	18
3.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	20
3.4 IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	21
3.5 LA GESTIONE DI COMPETENZA	23
3.6 IL RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE	25
4 LIMITAZIONI E OBBLIGHI IMPOSTI DALLE NORMATIVE	27
4.1 CONTENIMENTO DELLA SPESA	27
4.2 LIMITI ALLA SPESA PER IL PERSONALE	29
4.3 DEBITI FUORI BILANCIO	31
4.4 LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E DVR	31
4.5 LA GESTIONE IVA E GLI ADEMPIMENTI FISCALI	31
4.6 IL PATRIMONIO – BENI MOBILI E IMMOBILI	31
5 I RISULTATI ECONOMICO – PATRIMONIALI	33
5.1 CONTO ECONOMICO	33
5.2 STATO PATRIMONIALE	34

PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 di Arca Puglia Centrale ed è redatta ai sensi dei nuovi principi contabili e disposizioni del D.lgs 118/2011 al fine di illustrare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione condotta da questa Agenzia sulla base dei risultati conseguiti rapportati ai programmi ed ai costi sostenuti.

I risultati dell'attività amministrativa per l'anno 2016 sono rappresentati, sia attraverso gli strumenti del bilancio finanziario, sia attraverso la descrizione delle attività svolte, i programmi e progetti avviati e realizzati dall'Agenzia.

La presente relazione è articolata in cinque parti:

La prima parte propone un inquadramento normativo generale relativo all'anno 2016.

La seconda parte sintetizza le attività dei centri di responsabilità che, operando in sinergia, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi in coerenza con le linee programmatiche di governo dell'Agenzia.

La terza parte della relazione mostra i risultati finanziari dell'esercizio 2016, oltre che in termini di cassa, anche in termini di competenza e residui, illustra la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato. Infine analizza la composizione del Risultato di Amministrazione.

La quarta parte raggruppa le limitazioni e gli obblighi imposti dalle normative e evidenzia il rispetto delle stesse da parte dell'Agenzia.

La quinta parte analizza le voci principali del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

Si precisa che, essendo questo il primo anno di applicazione del D.lgs 118/11 al Rendiconto di Arca Puglia Centrale si è deciso di mantenere i riferimenti ai "vecchi" capitoli di bilancio del D.M. n. 3440 del 10/10/86 affiancati alle nuove classificazioni del D.lgs 118/2011.

1 CONTESTO NORMATIVO E CRITERI GENERALI APPLICATI

Nel 2014 la Regione Puglia, con la legge regionale n. 10 /14, ha approvato la nuova normativa avente per oggetto “Nuova disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”. Tale riforma attesa da diversi anni ha sostituito la precedente Legge Regionale n.54 del 20 dicembre 1984, che non poteva di rispondere alle esigenze dettate da nuove problematiche e nuovi aspetti socio economici.

Il 20 maggio 2014 con Legge Regionale n. 22 è intervenuta la riforma, anch’essa attesa, degli ex Istituti Autonomi Case Popolari con il “Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore”. Sono nate quindi, ai sensi dell’art.6 della predetta L.R., le Agenzie Regionali per la Casa e l’Abitare (A.R.C.A.) giuridicamente inquadrata come enti regionali di diritto pubblico non economico. L’ex I.A.C.P. di Bari oggi è A.R.C.A. Puglia Centrale e come le altre Agenzie di Puglia (Nord e Sud Salento, Capitanata e Jonica) ed è dotata di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica e impronta le attività a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.

Fino all’anno di gestione 2015 questa Agenzia ha redatto il bilancio secondo il D.M. n. 3440 del 10/10/86.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici. Questa Agenzia ha recepito i nuovi principi, strutture contabili e schemi di rappresentazione dei bilanci come di seguito sintetizzato.

- Tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio della **COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**, che ha comportato la riclassificazione dei residui di bilancio attraverso l’operazione del Riaccertamento Straordinario.

In merito al riaccertamento ordinario è necessario precisare che era già nota l’importanza cruciale che già rivestiva tale operazione nell’ambito della contabilità gestita da questa Agenzia in applicazione del D.M. 3440 del 10/10/86. Con l’introduzione della contabilità armonizzata l’importanza di tale attività è notevolmente cresciuta alla luce della pluralità di dimensioni (aspetto giuridico ed aspetto temporale) che essa impone di gestire per rispettare il principio della competenza finanziaria potenziata summenzionato. A tal proposito L’Agenzia ha provveduto a formulare una Circolare Interna con tutte le indicazioni per gli uffici interessati al fine di garantire l’applicazione dei criteri di valutazione che di seguito si sintetizzano:

- Fondatezza giuridica dei crediti accertati e loro esigibilità;
 - Affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
 - Permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.
- Introduzione della posta contabile **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi;
- Introduzione della posta contabile **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’** a tutela delle entrate stanziare (in fase di programmazione) e accertate (in fase di gestione) per l’intero importo del credito.

L’anno 2016 ha visto, quindi, una vera rivoluzione sul piano contabile. L’Agenzia si è dotata di un nuovo software gestionale (URBI di PA Digitale) che ha consentito di rispondere alle nuove normative.



E' stato questo un anno di transizione dalla vecchia e nuova procedura e ha richiesto un notevole impegno, sia per la migrazione e la gestione degli archivi, sia per le nuove modalità operative e contabili, sia per la necessità di generare le scritture economico patrimoniali e le relative scritture di apertura, chiusura e rettifica.

Il lavoro svolto dagli uffici contabili ha garantito il rispetto dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 che prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria (che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Agenzia.

2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

2.1 LA GESTIONE TECNICA

Il dettaglio delle attività svolte dal Settore Tecnico sono illustrate in maniera analitica nell'Allegato Tecnico che è da considerarsi parte integrante della presente Relazione – Nota Integrativa.

Si evidenziano i seguenti risultati di sintesi:

Attività di risanamento ó Fondi CER - Regione

L'attività di risanamento 2016, per la parte finanziata attraverso l'utilizzo dei fondi regionali appositamente erogati sulla base delle richieste bimestrali di finanziamento, ha contabilizzato entrate per € 2.902.795,28 (Cap. 5.40201/2 ó Cat. 100) e per € 2.215.936,07 (Cap. 5.40301/2 ó Cat. 100). Tali entrate sono state utilizzate per avanzamento lavori e costi diversi per € 4.745.608,61 (Cap. 6.20104/0 ó Macr. 202) ed IVA RE per € 373.122,74 (Cap. 6.30304/4 ó Macr. 205), per la parte di competenza dell'attività di risanamento, inoltre, per i lavori di recupero comunale, sono state contabilizzate entrate per € 1.017.446,00 (Cap. 5.50202/2 ó Cat. 100) il cui pari importo è stato utilizzato per avanzamento lavori e costi diversi (Cap. 6.30202/2 ó Macr. 202). Infine per i lavori di cui alla Legge 203/91 art. 18 sono state contabilizzate entrate per € 99.687,62 (Cap. 5.50202/3 ó Cat. 100) che sono state utilizzate per avanzamento lavori e costi diversi per € 91.264,96 (Cap. 6.30202/3 ó Macr. 202) oltre IVA per € 8.422,66 (Cap. 6.30304/5).

Attività costruttiva

L'attività costruttiva 2016, interamente finanziata attraverso l'utilizzo dei fondi regionali appositamente erogati sulla base delle richieste bimestrali di finanziamento, ha contabilizzato entrate per € 9.689.068,83 (Cap. 5.40101/1, Cat. 100 + Cap. 5.40201/1, Cat. 100 + Cap. 5.40301/1, Cat. 100).

Tali entrate sono state utilizzate per acquisizione aree, avanzamento lavori e costi diversi per € 101.013,90 (Cap. 6.20103/1 ó Macr. 202) per € 8.638.753,25 (Cap. 6.20103/2 ó Macr. 202) per € 102.966,68 (Cap. 6.20103/3 ó Macr. 202) ed € 846.335,00 per IVA (Cap. 6.30304/2 ó Macr. 205), per la parte di competenza dell'attività costruttiva.

Attività di risanamento ó Fondi 560/93

L'attività di risanamento 2016, per la parte finanziata attraverso l'utilizzo dei fondi Legge 560/93 depositati sull'apposita contabilità speciale tenuta presso la Banca d'Italia ed erogati con apposite autorizzazioni intervenute con delibere di Giunta Regionale, ha contabilizzato entrate per € 1.701.608,35 (Cap. 5.40102/1 ó Cat. 100). Tali entrate sono state utilizzate per avanzamento lavori e costi diversi relativi a cantieri di 560/93 per un importo di € 1.564.000,20 (Cap. 6.20106/1 ó Macr. 202) e per € 137.608,15 per IVA (Cap. 6.30304/3 ó Macr. 205).

Entrate e spese della gestione tecnica

Per l'espletamento delle attività del Settore Tecnico legate principalmente alle fasi di progettazione, direzione lavori, collaudi, coordinatori della sicurezza (progettazione/esecuzione) inerenti la cantierizzazione di NC o RE, nonché la definizione dei contenziosi per espropri suoli edificabili nei confronti di enti locali e di privati, lo stesso, ha affidato a professionisti esterni solo gli incarichi di collaudo e di coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, mentre ha

provveduto a svolgere con personale interno tutti quelli di progettazione, di direzione lavori e di responsabile del procedimento. In sintesi tale attività ha comportato impegni per € 1.039.849,26 e accertamenti per i corrispettivi spettanti all'Agenzia per € 861.036,90.

Attività di manutenzione

L'attività di manutenzione degli alloggi, completamente finanziata con fondi dell'Agenzia, ha registrato nel 2016 al Cap. 6.10502/0 ó Macr. 103 impegni per € 2.840.837,03.

Nell'esercizio 2016, dopo la sperimentazione avviata nel 2013, e visti i riscontri positivi ottenuti anche nel 2014 e 2015, non solo si è proseguito ma, anzi, si è potenziata la cosiddetta attività di "Automanutenzione" che consente agli utenti di eseguire modesti interventi di manutenzione ordinaria sostenendo inizialmente la spesa e, in un'ottica di documentazione attestante l'intervento, richiedere il rimborso della stessa. Questa attività ha fatto rilevare un deciso interesse da parte degli utenti consolidando una spesa di € 800.000,00 (Cap. 10502 Art. 4 ó Macr. 103).

Nell'esercizio 2016 è proseguita anche l'attività di manutenzione straordinaria finanziata da questa Agenzia Regionale con proprie risorse di Bilancio garantendo un incremento di valore dei beni immobili di questa Agenzia.

2.2 LA RISCOSSIONE DI CANONI E SERVIZI

I canoni di competenza e i servizi dell'anno di gestione 2016 sono stati determinati ai sensi della L.R. 10/2014 Art. 21 la cui destinazione è regolamentata dall'Art. 31 della medesima. Gli importi si evincono dalla seguente tabella:

TIPOLOGIA	CAPITOLO DI SPESA/ARTICOLO	CATEGORIA	IMPORTO
Canoni di locazione degli alloggi con e senza contributo dello Stato	20201/1-3-5	100	€ 19.768.711,63
Canoni dei locali adibiti ad uso diverso da abitazione	20201/4	100	€ 647.195,90
Spese di rendicontazione e diritti amministrativi	20102/0	300	€ 128.106,28
Interessi su dilazione debiti	20206/0	300	€ 286.881,49
Servizi a rimborso	20104/0	300	€ 125.226,97

2.3 IL FENOMENO DELLA MOROSITA'

Tutte le posizioni relative a canoni e servizi sono state sempre oggetto negli anni di un tentativo di recupero stragiudiziale del credito attraverso i numerosi solleciti e diffide. In base alle precedenti relazioni, una maggiore attenzione ed una maggiore incisività si è avuta a partire dall'anno 2000 quando con un'attenta programmazione di concerto con le associazioni degli inquilini è stata attuata una consistente manovra di recupero della morosità con la definizione di circa 1.700 posizioni debitorie per un ammontare complessivo di morosità riconosciuta pari ad € 4.689.580,28 come si può evincere dalle relazioni allegata ai Bilanci 2000/2001.

Nel corso degli anni 2001/2002 sono stati stipulati circa altri 330 concordati con un ulteriore riconoscimento di debito pari ad € 1.955.699,00, versamenti in acconto pari ad € 214.864,16 e concordati per la somma di € 1.740.837,10

Nel periodo che va dall'Aprile 2001 al Giugno 2006 sono stati stipulati circa 2.500 concordati con relativo riconoscimento di debito pari ad € 14.836.868,76

Nell'anno 2006 è stata attuata una ulteriore manovra sulla morosità al 12/2005 con l'invio di 1.180 Raccomandate per un totale di € 9.021.962,88 di morosità e, come rilevabile dai dati di Bilancio 2006, si sono recuperati in c/ residui (comprese anche alcune ricostruzioni di canoni) circa 3 milioni di euro.

Nel 2011 sono stati diffidati 3.700 assegnatari per la morosità relativa al saldo 2010 recuperando in c/ residui (comprese anche alcune ricostruzioni di canoni) circa € 4.500.000,00 riscontrabili dai dati del bilancio relativo.

Nel corso degli anni 2013/2014 al fine di avere una maggiore incisività nel recupero della morosità con Provvedimento Commissariale n. 101/2012 si è deciso *di istituire, in capo alla P.O. Contabilità Generale la funzione di controllo di gestione e Monitoraggio di tutti i flussi finanziari di entrata attuando i procedimenti stragiudiziali di sollecito e di recupero della morosità corrente*.

Al fine di consentire il puntuale monitoraggio dell'utenza, si sono individuati, di volta in volta i parametri da tener conto (Comuni interessati, fasce reddituali, tipologia di morosità, ecc).

Nello specifico, nell'anno 2013, degli assegnatari con concordati, seguendo i criteri su indicati, sono state estrapolate complessivamente 577 posizioni, per una morosità complessiva pari a € 5.284.289,33; nell'anno 2014 degli assegnatari morosi, seguendo i criteri su indicati, sono state estrapolate complessivamente 1.439 posizioni, per una morosità complessiva pari a € 10.542.392,23; nel periodo 2013 /2014 sono state, pertanto, inviate altrettante diffide finalizzate sia al recupero delle mensilità non pagate, sia al perfezionamento di nuovi concordati più confacenti alle attuali possibilità economiche dell'utenza con l'esame delle singole situazioni; l'utenza diffidata, divisa per Comune di residenza, ha in gran parte riscontrato le richieste dell'Ente.

Dal ricevimento di detta utenza sono scaturite diverse richieste di sistemazioni di situazioni contabili, propedeutiche al pagamento delle rate insolute, riguardanti: ricostruzioni reddituali, vulture a seguito di decessi, perfezionamento sanatorie, ricostruzione di situazioni debitorie (per applicazioni art.33, per intervenuta perdita di reddito, ecc), stipula ed inserimento di nuovi concordati, richieste di interventi manutentivi.

Decorso il tempo concesso alla utenza per la regolarizzazione del dovuto, sia recuperando le rate non pagate, sia sottoscrivendo nuovi concordati più rispondenti alle mutate disponibilità della stessa, si sono determinate posizioni per le quali non vi è stato alcun riscontro, oppure non vi è stata accettazione alla possibilità di regolarizzare la posizione debitoria. I risultati sono stati evidenziati nella relazione presentata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione anno 2015.

Nel 2016 l'attività è stata svolta, effettuando una valutazione complessiva della morosità mediante l'attuazione dei procedimenti stragiudiziali di recupero. Partendo da una fase endoprocedimentale (estrazione, analisi e valutazione delle posizioni) vengono, in uno step successivo, poste in essere tutte le azioni tese al recupero dei crediti relativi a canoni e/o servizi vantati da questa Agenzia, nonché l'interruzione dei termini prescrizionali. Tutto ciò al fine di evitare il rischio di vedere cadere in prescrizione il credito vantato; rischio che comporterebbe l'inesigibilità dello stesso. L'obiettivo da raggiungere attraverso queste azioni è tentare di arrivare alla risoluzione bonaria attraverso il pagamento delle somme in un'unica soluzione o mediante piani di rientro evitando la fase giudiziale ben più dispendiosa.

Al fine di avere una direttiva unica nella gestione della morosità, nell'anno 2016 è stato approvato il regolamento per la regolarizzazione delle posizioni debitorie con Decreto n.86 del 25/10/2016.

Partendo dalla morosità pregressa, si è proceduto ad un controllo delle posizioni riguardanti i concordati scaduti e non scaduti, controlli su posizioni creditorie oggetto di incarico ad avvocati esterni, controllo dei concordati sottoscritti nell'anno 2015 e 2016.

Nell'ambito della manovra si è proceduto al controllo di n. 2692 pratiche affidate ad avvocati esterni e precedenti all'istituzione dell'ufficio avvocatura.

MOROSITA' AVV.TI ESTERNI

N°POSIZIONI CONTROLLATE	IMPORTO	N° POSIZIONI MOROSITA' - IMPORTO	N° POSIZIONI MOR.DA CONCORD. - IMPORTO
2692	23.589.236,01	1982 15.690.452,13	710 7.898.783,88

Su un totale di n. 2692 posizioni analizzate, n.1982 erano per morosità semplice e n.710 da concordati. Le 1982 posizioni morosità semplice hanno prodotto la trasmissione di n.900 diffide suddivise in due step; il 1^ step consta di n.300 diffide (ns. prot. n.34660 del 18/10/2016), il 2^ di n.600 diffide (ns.prot.n.40278 del 07/12/2016). Sulle restanti posizioni non si sono esperite azioni di diffida in quanto presentavano debiti alquanto irrisori per essere aggrediti e/o altre procedure amministrative in itinere.

Le n.710 posizioni di morosità da concordato sono state sottoposte a controlli e le risultanze saranno definite nell'anno 2017.

Per la morosità corrente si è proceduto ad inviare in fase di bollettazione, la morosità aggiornata al secondo bimestre precedente. Inoltre si è proceduto per i concordati sottoscritti nell'anno 2015/2016, alla verifica e all'invio delle diffide.

CONCORDATI SOTTOSCRITTI ANNO 2015 – 2016

POSIZIONI CONTROLLATE	IMPORTO	N° DIFFIDE	- IMPORTO
1317	11.297.387,07	192	1.538.894,14

Come si evince dalla tabella suindicata nel corso degli anni 2015 e 2016 sono stati sottoscritti n.1317 concordati per un riconoscimento della morosità pari ad € 11.297.387,07 di cui n. 432 (data di stipula anno 2015) per € 3.121.782,02 e n.885 (data di stipula anno 2016) per € 8.175.605,05. Per queste posizioni sono state inoltrate n.192 diffide per morosità per un importo pari ad € 1.538.894,14.

Relativamente alla morosità per canoni per locali commerciali si è proceduto negli anni 2015/2016 ad un monitoraggio della morosità, le cui risultanze sono esposte nella relazione sul Piano di Performance presentata dalla Direzione Settore Amministrativo.

In particolare, si è proceduto ad una verifica totale delle singole posizioni pari a n. 259 di cui n. 86 sono state trasmesse all'avvocatura, n.118 sono per situazioni con saldo minimo o recupero antieconomico e n. 22 presentano concordati sottoscritti, N. 9 posizioni saldate e altre situazioni con caratteristiche residue.

Relativamente alla morosità dei locali non commerciali, su un totale di n. 166 locali sono state analizzate n. 63 posizioni che avevano una morosità tra € 1000,00 e € 30.000,00. Di queste n. 48 sono state trasmesse all'avvocatura così come indicato nel prospetto. Da una prima analisi tali pratiche presentano alcune criticità in merito alla registrazione del contratto.

Per quanto riguarda gli incassi di canoni e servizi si rileva quanto segue:

Incassi				
anno	2013	2014	2015	2016
competenza	€ 13.716.802,65	€ 14.569.999,16	€ 13.312.945,43	14.868.543,63
residuo	€ 2.778.711,09	€ 2.141.594,73	€ 3.331.988,04	2.731.002,57
totale riscosso	€ 16.495.513,74	€ 16.711.593,89	€ 16.644.933,47	17.599.546,20
media incassi 2013/2015		€ 16.617.347,03		
importo pari al 5% della media 2013/2015		€ 830.867,35		
incremento incassi rispetto alla media 2013/2015				982.199,17
% di incremento rispetto alla media degli incassi 2013/2015				5,91%

Relativamente agli incassi si è registrato un aumento di circa un milione di euro rispetto all'anno precedente, pur se una performance migliore si è registrata sulla competenza rispetto ai residui.

Per ciò che concerne la morosità per quote servizi, per il periodo ante 2005, il recupero è stato affidato ad avvocati esterni e successivamente con delibera 144 del 06 12 2006 il servizio di riscossione è stato effettuato da Equitalia mediante l'emissione di ruoli. Equitalia Spa ha proceduto all'attività di recupero mediante iscrizione a ruolo, notifica cartella esattoriale, intimazione di pagamento, esecuzione mediante fermo amministrativo; a seguito di tali azioni, Equitalia ha riversato all'Agenzia le somme incassate e per le azioni con esito negativo, trattandosi di soggetti insolvibili, ha proceduto all'estinzione del debito.

Per gli anni 2006 -2010, con delibera 123 del 22 09 2008 è stato effettuato affidamento per il recupero alla Censum srl.

Gli anni oggetto di affidamento alla Censum riguardavano gli anni 2006 2007 2008 2009 e parte 2010, il cui recupero è in itinere e si fa rinvio a quanto già esposto nella relazione al rendiconto di gestione 2015.

Per gli anni 2010,2011,2012 e 2013,con delibera del Commissario Straordinario n. 80 del 24 07 2012 è stato deciso di affidare il recupero crediti della morosità per canoni e servizi ad una società esterna e con determina n.12 del 07 01 2013, tale attività è stata affidata alla Link finanziaria.

L'attività attualmente è in itinere ed è oggetto di verifica da parte degli uffici amministrativi.

L'andamento della morosità, quindi, evidenzia dati che necessitano di essere letti sul doppio binario: quello della morosità di competenza e quello della morosità pregressa. L'aggressione alla morosità pregressa, particolarmente intensa nell'ultimo decennio, ha visto rientrare nelle casse dell'Agenzia oltre 36 milioni di Euro fra canoni, servizi ed altri addebiti fatti all'utenza contribuendo, in modo significativo, al consolidamento di un attivo di cassa; diversa è la situazione della morosità di competenza atteso che, sempre con riferimento agli ultimi anni, va detto che la morosità, per canoni, è rappresentata da uno zoccolo duro di utenti morosi. Va precisato inoltre che per effetto di una serie di circostanze che hanno agito quasi simultaneamente (il Commissariamento, le nuove procedure informatiche utilizzate, gli input sollevati dal Collegio dei Revisori, il decisionismo del vertice della struttura, la Legge Regionale di riforma nonché l'abnegazione di tutto il personale volto al raggiungimento di precisi obiettivi) sono state operate manovre di ricognizione di rapporti attivi e passivi ed in particolare quella del riaccertamento straordinario delle poste residuali con

l'individuazione ed il mantenimento solo di quelle afferenti all'esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata. Tale manovra ha consentito per una parte alla pulizia delle banche dati informatiche ma anche il perseguimento dello snellimento e veridicità dei dati di Bilancio. In conclusione si rileva che la morosità per canoni e servizi al 31/12/2016, nonostante le azioni di recupero, si attesta per un importo a residuo pari a ca 53 milioni di euro e per la parte di competenza pari a ca 5,5 milioni di euro.

2.4 I FINANZIAMENTI

L'Agenzia ha gestito la parte amministrativa e contabile dei programmi costruttivi, di recupero e manutenzione straordinaria, dalle localizzazioni, programmazione, progettazione, aggiudicazione, SAL, all'ultimazione dei lavori fino alla chiusura dei QTE, relativamente alle leggi nn.1676/60 ó60/63 - 513/71 - .865/71 - 457/78 n. 5 Bienni ó 67/88 ó Bienni 88/89 e 90/91 ó203/91 art. 18 - 179/92 Bienni 92/93 e 94/95 - 560/93 - 493/93 e 135/97, nonché i programmi relativi al Piano Casa L.20/05, ai P.I.R.P, ai PRU, in Bari e Provincia, alla Riquilificazione del Quartiere Madonna e San Girolamo (in attuazione del Protocollo d'Intesa con il Comune di Bari) oltre al recupero di immobili comunali, urbanizzazioni primarie ai sensi della legge n. 67/88 ó biennio 88/89 e 90/91 e della legge n. 179/92 ó biennio 92/93 e 94/95, il PNEA, gli accordi di programma PIRP Residenze.

Si è provveduto all'aggiornamento delle procedure istruttorie MIRWEB relative ai finanziamenti di origine comunitaria FESR 2007-2013 per il pagamento dei lavori e/o di altri oneri in ossequio alle disposizioni impartite dall'Assessorato regionale.

È stata censita l'anagrafica delle imprese aggiudicatrici dei lavori, provvedendo ad incassare gli assegni per diritti amministrativi e di segreteria relativi alle gare, registrazione e fatturazione, impegni, accertamenti, reversali di incasso, liquidazione e mandati di pagamento relativi a tutti i lavori di costruzione, recupero e manutenzione straordinaria.

Nel corso del 2016 si è continuato a svolgere un'importante attività di chiusura dei Quadri Tecnici Economici definitivi per lavori di recupero, manutenzione straordinaria e nuova costruzione della Legge n. 457/78, 179/92, 865/71 e 560/93.

Tale attività ha consentito un reperimento di risorse economiche da rilocalizzare in nuovi interventi.

A seguito della definizione di contenziosi a livello espropriativo è stata effettuata la chiusura contabile dei Quadri Tecnici propedeutica alla sottoscrizione di diversi Protocolli d'Intesa con diversi Comuni.

Sono stati richiesti all'Assessorato Regionale, per diversi cantieri, Finanziamenti Integrativi ed autorizzazione al prelievo delle somme disponibili nel Ribasso d'asta conseguito in sede di gara per il fabbisogno della parte economica eccedente rispetto a quanto finanziato.

Sono stati redatti, con cadenza bimestrale, n. 6 tabulati di richiesta Fondi ex CER al competente Assessorato Regionale, più precisamente sono stati richiesti ed ottenuti circa p. 6.664.800,00 per interventi di nuove costruzioni, circa p. 83.4000,00 per interventi di recupero, circa p.635.000,00 L.20/05, circa p.746.000,00 per interventi di recupero comunale, PRU, PIRP Residenze (finanziamento assegnato all'ARCA PUGLIA CENTRALE e ai Comuni per Nuove Costruzioni e Recupero); PREU (Programma di Recupero Edilizio ed Urbanistico nei comparti 1179 e B2 del Piano di zona di Bari-Japigia; PNEA e Piano Casa Città di Bari).

Per l'utilizzo di detti fondi, accreditati dalla Regione e dal Comune di Bari, sono stati elaborati ed emessi ordinativi di pagamento presso la Banca d'Italia sulla C.S. n. 1809.

Al fine di provvedere al pagamento dei SS.AA.LL. finanziati con fondi L. 560/93 per gli interventi di manutenzione straordinaria si è proceduto ad emettere Ordinativi di pagamento presso la Banca d'Italia sulla C.S. n. 2729 per l'importo complessivo di circa p.1.702.000,00.

2.5 GLI APPALTI

Sono state attivate ed esperite le seguenti procedure d'appalto:

- 1 intervento di nuova costruzione nel Comune di Bitonto (in corso di espletamento);
- 5 interventi di programmi complessi (PIRP) in Barletta (2 interventi), Rutigliano, Grumo, Toritto;
- 3 interventi di manutenzione straordinaria in Bari, Bat e Provincia (Fondi di Bilancio);
- 1 intervento di recupero e risanamento in Bari quartiere Madonnella (in corso di espletamento);
- 6 interventi di manutenzione straordinaria in Bari quartiere San Paolo (legge 296/2006+Fondi di Bilancio), Capurso, Castellana, Bisceglie, Putignano, Altamura (legge 560/93) (in corso di espletamento).

Sono state attivate, esperite e completate le procedure d'appalto relative ai seguenti servizi:

- acquisizione dati, stampa, piega, imbustamento e recapito dei bollettini/fattura afferenti il rapporto locativo conutenza e di distribuzione del notiziario dell'Ente "Abitiamo";
- portierato, reception, custodia e videocontrollo degli uffici dell'Agenzia;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di costruzione di n. 106 alloggi ERP in Bari quartiere San Girolamo.

Sono state attivate, esperite e completate n. 5 procedure negoziate.

2.6 IL PERSONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA

I dati relativi alla consistenza del personale al 31 dicembre 2016 sono evidenziate nel prospetto che segue:

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PERSONALE PRESENTE	TOTALE PRESENZE	DIFFERENZE
DIRIG.	3	3	3	0
8°- CAT. D	34	17 D/6 4 D/5 7 D/4	28	- 6
7°- CAT. D	44	4 D/5 10 D/4 1 D/3 11 D/2 11 D/1	37	- 7
6°- CAT. C	47	3 C/5 1 C/4 18 C/3 1 C/2 9 C/1	32	- 15
5°- CAT. B	25	4 B/7 6 B/5 1 B/4	11	- 14
4°- CAT. B	11	3 B/7 3 B/3 1 B/1	7	- 4
3°- CAT. A	0	0	0	0
TOTALI	164		118	- 46

La spesa del personale é risultata di p 5.769.731,18 (Cap. 6.10201/0 Macr. 101 - 103) per stipendi ed oneri, p 232.634,76 (Cap. 6.20501/0 Macr. 205) per T.F.R. liquidati, nonchè p 120.043,99 per la quota di accantonamento relativa al T.F.R; nella tabella che segue tali oneri vengono suddivisi a seconda della diversa tipologia di emolumenti corrisposti o da corrispondere al personale dipendente:

S P E S A		
CAPITOLO ó MACR.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO
10201/1 - 101	Retribuzioni ed indennità al personale	2.811.749,28
10201/2 - 101	Lavoro straordinario	13.283,00
10201/3 - 101	Diarie e trasferte	19.919,51
10201/4 - 101	Contributi assicurativi e previdenziali	1.208.956,25
10201/5 - 101	Adeguamento retribuzioni	10.000,00
10201/6 - 103	Aggiornamento professionale	15.145,00
10201/7 - 101	Spese per unità da assumere	-
10201/8 - 103	Altre competenze ó formazione professionale	9.550,00
10201/9 - 101	Altri oneri (proc. Leg., mensa, CRAL, vest.)	980,00
10201/10 - 101	Fondo di produttività	1.131.604,00
10201/11 - 101	Indennità di comparto dirigenza	329.273,10
10201/12 - 101	Buoni pasto	18.750,00
10201/13 ó 101	Compensi Uff. Avvocatura deriv. da sp. Carico controparte	49.433,65
10201/14 - 101	Compensi Uff. Avvocatura deriv. da spese compensate	70.000,00
10201/15 - 101	Spese per comandi	74.617,39
10201/16 - 101	Compensi quota parte Art. 92 D. Lgs. 163/2006	-
10201/19 - 101	Altri oneri	6.470,00
	TOTALE	5.769.731,18
20501/1 ó 205	TFR a carico dell'Ente (utilizzo fondo)	120.043,99
20501/9 - 000	Attuazione L.R. 14/2004	-
Accantonamento T.F.R.		337.700,56

2.7 L'AVVOCATURA

Nell'anno 2016 l'Ufficio Avvocatura ha ricevuto 418 incarichi, oltre allo stragiudiziale: trattasi di giudizi promossi nei confronti dell'Agenzia e/o di azioni e giudizi attivati dinanzi alle giurisdizioni civili, amministrative e tributarie nelle materie attinenti alle attività dell'Agenzia.

Propedeutica all'espletamento dell'incarico è la necessaria attività di istruttoria delle pratiche, che richiede ricerca ed acquisizione della documentazione presso i vari Uffici e presso le diverse cancellerie dei Tribunali di Bari e Trani e degli Uffici dei Giudici di Pace dislocati nelle varie ex sezioni distrettuali dei tribunali di Bari e Trani.

Nell'ipotesi in cui l'istruttoria è risultata completa, si è proceduto allo studio della questione in diritto, con approfondimento degli istituti coinvolti e con una completa ricerca sia giurisprudenziale che dottrinale della controversia, mediante anche la consultazione di testi e banche dati giuridiche.

Si è proseguito con la predisposizione degli atti difensivi e alle relative notifiche e/o depositi presso le Autorità Giudiziarie competenti.

Tra le materie di competenza dell'Ufficio Avvocatura riveste particolare rilievo quella relativa al recupero della morosità a titolo di canoni scaduti e non corrisposti dagli assegnatari, inerente la locazione degli alloggi e dei locali.

Si è provveduto a promuovere una serie di azioni per il rilascio degli alloggi occupati *sine titulo*, notificando i relativi decreti di rilascio a cui ha fatto seguito ó salvo nell'ipotesi in cui sia stata

presentata istanza di sanatoria ex lege regionale n.10/2014- la notifica di atti di precetto, preavvisi e successiva fase esecutiva di sfratto. In alcuni casi, su richiesta del Dirigente, si è provveduto a promuovere azioni di sequestro e/o di dissequestro dinanzi alla Procura della Repubblica di Bari e Trani, con particolare riferimento ai locali, occupati abusivamente ed addirittura utilizzati a fini abitativi, quindi in dispregio alla loro naturale destinazione d'uso.

L'Agenda ha provveduto a costituirsi nei giudizi amministrativi promossi dinanzi al TAR Puglia nelle materie di competenza come diniego di voltura e/o sanatoria, appalti, espropriazioni e altro.

Ha inoltre promosso giudizi dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale in materia di tributi locali (IMU, TASI, ICI, TARES e TARSU), anche attraverso la stipula di convenzioni con gli Enti locali.

Gli avvocati interni sono stati incaricati di rappresentare e difendere l'Arca Puglia Centrale nei procedimenti di mediazione, conciliazione e negoziazione assistita, ottenendo laddove ve ne fossero le condizioni per una migliore difesa degli interessi dell'ente- una definizione anticipata della controversia ed evitando l'instaurarsi di ulteriori giudizi a carico dell'Agenda.

2.8 IL CONTENZIOSO TECNICO AMMINISTRATIVO

Nell'esercizio finanziario 2016, sono state svolte, tra le altre, le seguenti attività:

- Ricognizione delle passività pregresse e individuazione di debiti certi, liquidi ed esigibili;
- Attività relativa alla tutela legale dell'Agenda in contenziosi affidati a legali esterni;
- Attività istruttoria relativa alle pratiche di risarcimento del danno;
- Verifica e ricognizione dei contenziosi in materia di espropriazione o Creazione banca dati;
- Attività di attuazione Protocolli d'intesa ICI;
- Attività di esame e gestione dei procedimenti legali riguardanti il Personale;
- Ricognizione e liquidazione, previa verifica di congruità, delle note specifiche degli avvocati esterni, e successivi adempimenti previsti dalle leggi in materia, propedeutici all'effettivo pagamento

Sono stati conferiti incarichi a professionisti esterni per l'avvio e/o la prosecuzione nei successivi gradi di giudizio, della tutela degli interessi dell'Agenda valutando, al riguardo, ipotesi transattive dei contenziosi pendenti. In relazione a tale fattispecie occorre evidenziare che i legali incaricati, su invito della scrivente Agenzia, in un'ottica improntata al contenimento della spesa pubblica, nel formulare il proprio progetto di parcella, hanno apportato riduzioni ai propri compensi.

L'Arca ha continuato a gestire, di concerto con la Compagnia Assicurativa Unipol ed il General Broker Service, le pratiche relative alle richieste di risarcimento danni conseguenti ai sinistri occorsi a persone o cose, nonché afferenti l'ordinaria e straordinaria manutenzione, costruzione, ristrutturazione, ampliamento, sopraelevazione, demolizione di immobili facenti parte del Patrimonio Immobiliare. Al riguardo l'Agenda fornisce ogni forma di collaborazione al fine di ridurre le richieste de quibus.

2.9 SISTEMA INFORMATICO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

L'Inventario 2015 è stato rielaborato per assolvere agli obblighi del Decreto 118/2011 e si è reso necessario esplicitare il valore dei singoli fabbricati, comprensivi del costo di costruzione iniziale e dei successivi lavori di manutenzione al netto delle alienazioni, modificando così la logica della stampa che in passato rendicontava la cronologia annuale delle variazioni. È stato anche evidenziato il numero degli immobili (alloggi o locali) residui di proprietà dell'Ente per ciascun fabbricato e sono state inoltre riportate le colonne relative al Registro di Ammortamento Finanziario (Valore di inizio anno, Variazioni dell'anno in corso, Importo aggiornato, Quota annuale e Fondo ammortizzato).

Tutto ciò premesso, sono stati inseriti nell'Inventario 2016 N. 17 fabbricati, di cui 3 di nuova costruzione e 14 palazzine quasi completamente riscattate, finora mai inserite in Inventario per mancanza dei dati necessari, selezionati dall'elenco di immobili trasmesso dal Settore Tecnico.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria e di recupero effettuati nel corso dell'anno 2016 si è provveduto a elaborare sia i lavori trasmessi dal Settore Tecnico e dalla P.O. Condomini.

Dall'elenco totale 2016, in cui sono stati riportati gli interventi di manutenzione straordinaria, sono stati elaborati tutti gli interventi e con riferimento esplicito al codice Fabbricato Gepat (Il software per la gestione degli immobili in uso a questa Agenzia). L'insieme di tutti gli interventi elaborabili è stato raggruppato per palazzina, individuando così 301 fabbricati distinti oggetto di lavori di manutenzione contabilizzati nell'anno 2016. Sono state invece escluse dal computo dei lavori di manutenzione tutte le palazzine di nuova costruzione non ancora codificate in Banca dati (questi lavori saranno caricati nei prossimi anni).

Infine, sono state elaborate le vendite 2016, quantificabili in 103 unità immobiliari su 88 fabbricati distinti, di cui 99 vendite con la L.560/93 e 4 con la L. 137/52 (Profughi).

Nell'Inventario 2016 per quanto riguarda i cespiti ammortizzabili (esclusa la sede dell'Arca Puglia Centrale che viene trattata a parte) sono stati valorizzati campi relativi al valore, le variazioni, il fondo e la quota dell'ammortamento finanziario.

Al fine di adeguare le risultanze dell'inventario a quanto previsto dal D.lgs 118/11 sono stati elaborati dei quadri di raccordo che tengono conto, fra l'altro, anche del valore dei sedime. Per il dettaglio degli importi e i criteri utilizzati per determinare il valore del patrimonio immobiliare si rimanda al Libro Inventario e alla quarta e quinta parte di questa Relazione ó Nota Integrativa.

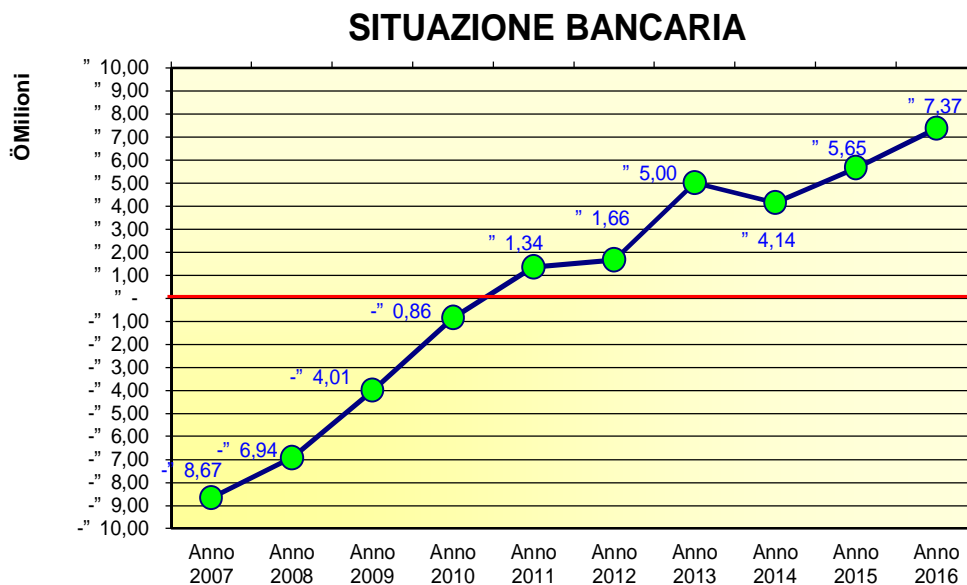
3 I RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

3.1 LA GESTIONE DI CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

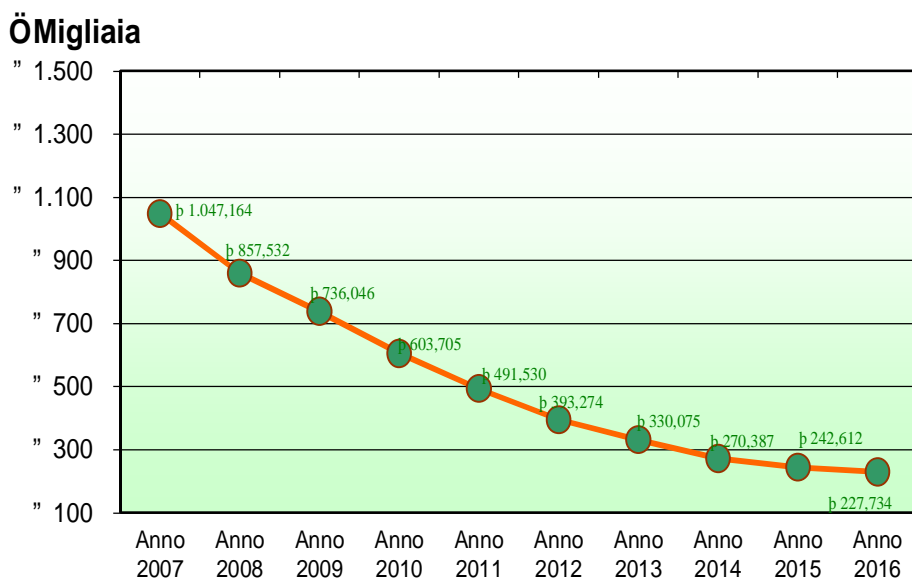
L'Agenzia non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria. La gestione di cassa ha determinato un fondo finale al 31/12/2016 pari a € 7.368.205,49.

Si segnala che l'andamento degli ultimi esercizi finanziari risulta sempre migliorativo. Gli interessi attivi sulle giacenze bancarie (ordinarie e vincolate) sono state pari a € 121.742,33 (Cap. 5.20205/1 ó Cat. 300).

I grafici che seguono espongono l'andamento della situazione bancaria e degli oneri finanziari, rilevati al 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario a partire dal 2007 sino al 2016, evidenziando chiaramente l'operato, sin qui svolto, in tema di risanamento.



ONERI FINANZIARI



3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Con Determinazione D.G. n. 675 del 05/07/2017 è stato approvato il Riaccertamento Ordinario dei residui 2016 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 23-6-2011 n. 118 e nel rispetto del principio contabile della contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 punto 9.1 del D.Lgs 118/2011). Sono quindi state adottate le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati ad operazioni di reimputazione con effetti sul bilancio di previsione 2017-2019 approvato con Decreto n. 109 del 30/12/2016.

Tale manovra di ricognizione è stata svolta da tutti gli Uffici dell'Agenzia; i Dirigenti, hanno fornito i relativi elaborati analitici stabilendo, sia le poste da eliminare, sia quelle da mantenere, sia quelle da reimputare, e hanno formulato idonee attestazioni che sono parte integrante e sostanziale della determinazione summenzionata.

L'Organo di Revisione, preso atto delle le risultanze della manovra e acquisite le attestazioni dei Dirigenti, con verbale N. 438 del 28/06/2017, ha espresso parere favorevole.

Nella seguente tabella sono riportati i residui distinti per anno suddivisi per Entrata e Spesa. Il totale generale corrisponde al totale dell'ultima pagina del Rendiconto della Gestione – Riepilogo Generale delle Spese e delle Entrate – Allegato 10 D.lgs 118/11 (ALLEGATO D)

RESIDUI PASSIVI DA GESTIONE RESIDUI	IMPORTO	RESIDUI ATTIVI DA GESTIONE RESIDUI	IMPORTO
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	€ 1.510.860,31	TOTALE ANNO RESIDUO 2001	€ 2.958,27
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	€ -	TOTALE ANNO RESIDUO 2002	€ 1.699,36
TOTALE ANNO RESIDUO 2003	€ -	TOTALE ANNO RESIDUO 2003	€ 4.744,02
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	€ 55.957,14	TOTALE ANNO RESIDUO 2004	€ 17.119,94
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	€ 29.386,01	TOTALE ANNO RESIDUO 2005	€ 33.111,75
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	€ 37.617,07	TOTALE ANNO RESIDUO 2006	€ 921.140,32
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	€ 59.003,27	TOTALE ANNO RESIDUO 2007	€ 5.763.099,57
TOTALE ANNO RESIDUO 2008	€ 18.265,89	TOTALE ANNO RESIDUO 2008	€ 4.923.234,85
TOTALE ANNO RESIDUO 2009	€ 17.830,20	TOTALE ANNO RESIDUO 2009	€ 7.507.749,46
TOTALE ANNO RESIDUO 2010	€ 17.830,20	TOTALE ANNO RESIDUO 2010	€ 7.482.031,32
TOTALE ANNO RESIDUO 2011	€ 246.792,49	TOTALE ANNO RESIDUO 2011	€ 8.378.876,15
TOTALE ANNO RESIDUO 2012	€ 600.052,86	TOTALE ANNO RESIDUO 2012	€ 8.303.649,43
TOTALE ANNO RESIDUO 2013	€ 250.221,71	TOTALE ANNO RESIDUO 2013	€ 7.942.287,05
TOTALE ANNO RESIDUO 2014	€ 228.121,42	TOTALE ANNO RESIDUO 2014	€ 7.604.862,01
TOTALE ANNO RESIDUO 2015	€ 557.831,53	TOTALE ANNO RESIDUO 2015	€ 8.398.086,11
TOTALE RESIDUI PASSIVI	€ 3.629.770,10	TOTALE RESIDUI ATTIVI	€ 67.284.649,61

3.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così composto:

PARTE CORRENTE					
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2017 e successivi	€ 15.000,00	Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018 e successivi	€ ___/___	Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2019 e successivi	€ ___/___
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2017		Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018	€ ___/___	Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2019	€ ___/___
Diff. = incremento FPV Entrata 2017	€ 15.000,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2018	€ ___/___	Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€ ___/___

PARTE CAPITALE					
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2017 e successivi	€ 3.544.005,34	Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018 e successivi	€ ___/___	Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2019 e successivi	€ ___/___
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2017		Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2018	€ ___/___	Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati al 2019	€ ___/___
Diff. = incremento FPV Entrata 2017	€ 3.544.005,34	Diff. = incremento FPV Entrata 2018	€ ___/___	Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€ ___/___

Il dettaglio della composizione del FPV è illustrato nell'Allegato 10 ó all. b) D.lgs 118/11 (ALLEGATO D – Rendiconto 2016).

3.4 IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si è proceduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità così come richiesto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 allegato al D.lgs 118/2011. Il FCDE 2016 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui negli anni dal 2011 al 2015 rispetto al totale dei residui attivi al 01/01 degli stessi esercizi. La percentuale così ottenuta è stata applicata al totale dei residui attivi al 31/12/2016.

L'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015), al fine di mitigare l'impatto dell'accantonamento a titolo di FCDE, introdusse la possibilità di un'applicazione graduale dell'accantonamento. Per il 2016 è prevista l'applicazione del 55 % alla % di acc.to sull'importo dei residui al 31/12/2016 derivante dalla competenza.

La tabella di sintesi che segue mostra la composizione del FCDE illustrata dettagliatamente nell'all. 10 o all. c) (ALLEGATO D – Rendiconto 2016).

Composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - Sintesi				
Titolo Tipologia Categoria	Entrate	Accantonamento gestione competenza	Accantonamento gestione residui	Totale accantonamento
3.100.300	20102.1 - QUOTA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ERP CONCESSIONI P.V. E CEDUTI IN PROPRIETA'	10,12	0,00	10,12
3.100.300	20102.9 - CORRISPETTIVI DIVERSI	12.039,30	87.691,00	99.730,31
3.100.300	20104.1 - CANONE ACQUA E FOGNA	0,00	0,00	0,00
3.100.300	20104.2 - ILLUMINAZIONE	0,00	110.229,81	110.229,81
3.100.300	20104.3 - ASPORTO IMMONDIZIE	0,00	0,00	0,00
3.100.300	20104.10 - ASCENSORI	0,00	0,00	0,00
3.100.300	20104.11 - AUTOCLAVE	0,00	0,00	0,00
3.100.300	20104.13 - ECCEDENZIA CONSUMO ACQUA	11,57	0,00	11,57
3.100.300	20104.14 - REGISTRAZIONE CONTRATTI	15.352,48	246.596,82	261.949,30
3.100.300	20104.15 - CONSUMI IDRICI	4,85	0,00	4,85

3.100.300	20104.19 - SPURGO - PASSI CARRABILI	0,00	1.775,96	1.775,96
3.100.300	20201.1 - ALLOGGI DI PROPRIETA' COSTRUITI CON CONTRIBUTO	2.562.211,04	46.631.964,61	49.194.175,65
3.100.300	20201.3 - ALLOGGI DI PROPRIETA' COSTRUITI SENZA CONTRIBUTO	49.313,97	686.859,50	736.173,47
3.100.300	20201.4 - LOCALI DI PROPRIETA' ADIBITI AD USO DIVERSO	138.343,79	1.401.147,96	1.539.491,75
3.100.300	20201.5 - ALLOGGI E LOCALI DI PROPRIETA' DELLO STATO	10.086,10	911.581,25	921.667,35
3.300.300	20206.1 - PER DILAZIONE DEBITI	78.699,65	1.739.183,96	1.817.883,61
3.300.300	20206.2 - PER INDENNITA' DI MORA SU CANONI	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		2.866.072,88	51.817.030,87	54.683.103,75

L'Allegato 10 ó all. c) D.lgs 118/2011 (ALLEGATO D) mostra nel dettaglio il calcolo effettuato evidenziando l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata ó Tipologia 100 per p 52.865.220,14 e Tipologia 300 per p 1.817.883,61 per un importo totale pari ad p 54.683.103,75. Come stabilito dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 i crediti dell'Agenzia sono stati inseriti nel patrimonio al netto del fondo.

3.5 LA GESTIONE DI COMPETENZA

La tabella che segue evidenzia impegni e accertamenti di competenza suddivisa per titoli (escluso FPV)

Le principali voci del Rendiconto Competenza					
Entrate accertate		2016	Spese impegnate		2016
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereg.	0,00	Tit. 1	Spese correnti	16.727.065,68
Tit. 2	Trasferimenti correnti	47.456,44	Tit. 2	Spese in c/capitale	28.753.172,66
Tit. 3	Entrate extratributarie	26.957.783,91	Tit. 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Tit. 4	Entrate in c/capitale	24.333.376,92	Tit. 4	Rimborsi e prestiti	132.240,75
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Tit. 5	Chiusura Anticipazionei da Istit. Tesoriere/Cassiere	0,00
Tit. 6	Accensione prestiti	0,00	Tit. 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.141.391,36
Tit. 7	Anticipazionei da Istit. Tesoriere/Cassiere	0,00	Totale Spese Impegnate		48.753.870,45
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.141.391,36	Differenza		5.726.138,18
Totale Entrate Accertate		54.480.008,63	Totale		54.480.008,63

Le principali voci del Rendiconto Parte corrente					
Entrate correnti		2016	Spese correnti		2016
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereg.	0,00	Tit. 1	Spese correnti	16.727.065,68
Tit. 2	Trasferimenti correnti	47.456,44			
Tit. 3	Entrate extratributarie	26.957.783,91			
			Totale Spese Impegnate		16.727.065,68
			Differenza		10.278.174,67
Totale Entrate Accertate		27.005.240,35	Totale		27.005.240,35

Le principali voci del Rendiconto			
Spese Correnti per Missioni e Macroaggregati (Titolo 1)			
Missione	Macroaggregato	Tipo Spesa	Importo impegnato
1	101	Redditi da lavoro dipendente	€ 5.745.036,18
8	102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.409.376,38
8	103	Acquisto di beni e servizi	€ 5.746.180,56
8	104	Trasferimenti correnti	€ -
8	105	Trasferimenti di tributi	€ -
8	106	Fondi perequativi	€ -
8	107	Interessi passivi	€ 227.733,94
8	108	Altre spese per redditi di capitale	€ -
8	109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
8	110	Altre spese correnti	€ 598.738,62
		Totale Spese correnti	€ 16.727.065,68

Spese in Conto Capitale per Missioni e Macroaggregati (Titolo 2)			
Missione	Macroaggregato	Tipo Spesa	Importo impegnato
8	201	tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
8	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 20.501.048,01
8	203	Contributi agli investimenti	€ -
8	204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
8	205	Altre spese in conto capitale	€ 8.252.124,65
		Totale Spese in conto capitale	€ 28.753.172,66

3.6 IL RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Dal Rendiconto 2016 emerge un Avanzo di Amministrazione pari a € **67.623.003,78**.

Situazione Amministrativa 2016			
	Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 gennaio			5.651.467,14
RISCOSSIONI	6.504.461,52	41.489.417,08	47.993.878,60
PAGAMENTI	10.354.937,23	35.922.203,02	46.277.140,25
Fondo Cassa 31 dicembre	- 3.850.475,71	5.567.214,06	7.368.205,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			7.368.205,49
RESIDUI ATTIVI	67.284.649,61	12.990.591,55	80.275.241,16
RESIDUI PASSIVI	3.629.770,10	12.831.667,43	16.461.437,53
DIFFERENZA =	63.654.879,51	158.924,12	63.813.803,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			15.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			3.544.005,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	65.455.870,94	5.726.138,18	67.623.003,78
Risultato di amministrazione		Parte accantonata	
		FCDE al 31/12/16	54.683.103,75
		Parte vincolata	
		Vincoli Formalmente attribuiti dall'Ente	8.355.621,31
		Totale parte Disponibile	4.584.278,72

Il risultato di amministrazione si distingue come segue:

- € 54.683.103,75 per Crediti di Dubbia Esigibilità – Parte accantonata;

- € 8.355.621,31 per reimputazioni rinvenienti da riaccertamento straordinario – Parte vincolata.

In merito a questa ultima posta vincolata si precisa che in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 fu stabilito quanto segue *“In particolare sarà necessaria una procedura di allineamento delle reimputazioni determinate in sede di Riaccertamento Straordinario approvato in data 23/06/2016 con Decreto dell'Amministratore Unico n. 35. Gli allegati 5.1 e 5.2 previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e che fanno parte integrante del suddetto Decreto, hanno evidenziato impegni da reimputare al 2015 pari a p 5.507.570,31 e da reimputare al 2016 pari a p 13.151.555,34.*

Prima dell'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2016 l'Agenzia procederà ad una puntuale verifica degli impegni ancora in essere e provvederà allo storno dai residui delle poste da reimputare.ö

A seguito delle verifiche e aggiornamenti di cui sopra le poste ammontano € 8.355.621,31. Si è provveduto pertanto alla cancellazione dei residui e al vincolare la quota di avanzo al fine di finanziare la variazione in entrata sul Bilancio di previsione 2017-2019.

La parte residuale del Risultato di amministrazione si considera comunque tutta vincolata per T.F.R. e Passività Potenziali (Contenzioso e Imposte).

In merito alle Passività Potenziali da contenzioso si fa riferimento alla nota Direzione Generale prot. n. 24763 del 13/09/2017 che contiene l'elenco del contenzioso pendente con le coperture finanziarie sui relativi capitoli di bilancio.

4 LIMITAZIONI E OBBLIGHI IMPOSTI DALLE NORMATIVE

4.1 CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel prospetto che segue sono illustrate le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, le spese previste, le spese a consuntivo e la differenza rispetto ai vincoli imposti o autoimposti dall'Agazia. Si precisa che l'Agazia ha deciso di mantenere validi i limiti ormai applicati da anni anche quando la normativa indica una riduzione generica rispetto all'anno precedente, questo nell'ottica del perseguimento della riduzione continua della spesa.

CAP.	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	PARAMETRO	LIMITE	PREVISIONE 2016	RENDICONTO 2016	Differenza + (risp limite)	Differenza - (risp limite)
10101 1/2/3	Spese per gli organi dell'Ente	Art. 8 comma 1 L.R. 1/2011 - Legge 192/2014	- 10% impegnato 2010	167.369,85	176.500,00	169.414,02	2.044,17	-
10504 4	Consulenze tecniche	Art. 6 comma 7 L.122 30/07/2010 - Art. 9 comma 1 L.R. 1/2011 D.L. 101/2013 art.1 co.5 - Delibera Giunta Regionale 1036/2015	75% limite di spesa anno 2014	12.600,00	12.600,00	11.950,00	-	650,00
10201 3	Missioni e trasferte	Art. 6 comma 12 L.122 30/07/2010 - Art. 11 comma 1 L.R. 1/2011	50% impegnato anno 2009	43.087,00	43.087,00	19.919,51	-	23.167,49
10201 8	Formazione professionale	Art. 6 comma 13 L.122 30/07/2010 - Art. 12 comma 1 L.R. 1/2011	50% impegnato anno 2009	11.481,00	11.481,00	9.550,00	-	1.931,00
10402 7	Spese pubblic. ente	Art.27 - D.L. 25/06/08 n. 112 convertito dalla L. 06/08/08 n. 133	50% impegnato anno 2007	31.335,50	27.000,00	15.560,00	-	15.775,50
10201 0	Prestaz. di lavoro	Delibera Giunta Regionale 1036/2015	Art. 1 comma 557- quater Legge 296/2006	5.373.623,97	5.366.822,80	5.347.335,43		26.268,54
10402 2	Postali	Art. 8 co. 1 D.L. 95/2012 L. 135/2012	50% Impegnato 2011	92.950,00	61.000,00	60.990,73	-	31.959,27
10402 10	Telefonia fissa	Art.8 co.1 D.L. 95/2012 L.135/2012	Stanziamto inferiore all'impegnato 2012	12.986,45	12.500,00	12.500,00	-	486,45
10402 11	Telefonia mobile	Art.8 co.1 D.L. 95/2012 L.135/2012	Stanziamto inferiore all'impegnato 2012	3.000,00	700,00	1.192,00	-	1.808,00
10402 6 10403 2	Autovetture	Legge 228/2012 art.1 co.143 - Art. 5 comma 2 D.L. 95 2012	30% Impegnato 2011	7.222,15	7.444,66	7.144,36	-	77,79
10403 1	Spese Rappr.za	D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012	20% Impegnato 2009	-	5.000,00	3.700,00	3.700,00	-
TOTALE				5.755.655,92	5.724.135,46		5.744,17	102.124,04
RISPARMIO DI SPESA RISPETTO AL LIMITE								96.379,87

Oltre ai limiti di cui sopra le spese impegnate per consulenze tecniche rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013.

Si richiama la sentenza n. 139/2012 della Corte Costituzionale che evidenzia che le singole norme statali che impongono alle autonomie locali tagli puntuali e precise misure riduttive della spesa sono costituzionalmente legittime nella misura in cui si consideri vincolante solo il limite complessivo posto.

Ciascun Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, ben potendo definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi.

Nell'ottica del contenimento delle spese per consumi intermedi questa Agenzia, con riferimento all'ampia normativa vigente riguardante le pubbliche amministrazioni, procede agli acquisti di beni e servizi utilizzando i parametri di prezzo - qualità fissati dalle convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A., mentre per quanto riguarda gli acquisti riferiti al mercato elettronico si ricorre alle procedure del Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA). La tabella su riportata, riferita ai vincoli dettati dalle norme, determina un risparmio rispetto ai limiti imposti e autoimposti di circa Euro 96.379,87. Questa amministrazione ha fatto del risanamento finanziario un obiettivo primario, intende proseguire nel contenimento della spesa corrente al di là del rigore imposto dalle normative vigenti. In merito ai vincoli imposti alla spesa del personale si rimanda al paragrafo successivo.

4.2 LIMITI ALLA SPESA PER IL PERSONALE

A consuntivo 2016 sono stati rispettati i vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di personale. Dalla tabella che segue si evince un risparmio di spesa rispetto ai vincoli imposti pari a € 26.268,54.

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 557, L. N. 296/2006					
TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	Impegni Consuntivo 2011	Impegni Consuntivo 2012	Impegni Consuntivo 2013	VOCE NON PRESENTE
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (Cap. 10201 Artt. 1 - 2 - 5 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 16)	4.497.410,42	4.432.298,58	4.380.584,72	4.422.501,34	
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzioni del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente					VOCE NON PRESENTE
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile					VOCE NON PRESENTE
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrispondenti ai lavoratori socialmente utili					VOCE NON PRESENTE
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto					VOCE NON PRESENTE
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.lgs. N. 267/2000					VOCE NON PRESENTE
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs n. 267/2000					VOCE NON PRESENTE
Spese per personale con contratti di formazione lavoro					VOCE NON PRESENTE
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (Cap. 10201 Art. 4)	1.208.956,25	1.153.414,62	1.159.908,27	1.186.616,64	
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia provinciale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada					VOCE NON PRESENTE
IRAP					VOCE NON PRESENTE
STIME IMPEGNI DA ASSUMERE	-				VOCE NON PRESENTE
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo (Cap. 10201 Art. 12)	18.750,00	35.760,00	26.520,00	32.048,35	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando					VOCE NON PRESENTE
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (Cap. 10201 Artt. 3 - 6 - 8)	44.614,51	128.734,20	104.846,56	91.587,36	
TOTALE A	5.769.731,18	5.750.207,40	5.671.859,55	5.732.753,69	

COMPONENTI DA SOTTRARRE					
TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	2011	2012	2013	VOCE NON PRESENTE
Spese per il personale Totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati					VOCE NON PRESENTE
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno					VOCE NON PRESENTE
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (Cap. 10201 Art. 3 - 6 - 8) MACR. 101 (Art. 3 19. 919,51) MACR. 103 (Art. 6 115. 145,00 Art. 8 19.550,00)	44.614,51	128.734,20	104.846,56	91.587,36	
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate					VOCE NON PRESENTE
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (Cap. 10201 Art. 5) MACR. 101	10.000,00	-	-	-	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette (Tab. Uff. Personale) MACR. 101	236.260,20	236.260,20	236.260,20	236.260,20	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici (Cap. 10201 Art. 15) MACR. 101	74.617,39	-	-	-	
Incentivi per la progettazione+Avvocatura (Cap. 10201 Art. 13 - 16) MACR. 101	49.433,65				
Diritti di rogito					VOCE NON PRESENTE
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n. 122/2010, art. 9, co. 25)					VOCE NON PRESENTE
Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 co. 120 della legge n. 244/2007					VOCE NON PRESENTE
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 2012)					VOCE NON PRESENTE
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)					VOCE NON PRESENTE
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c.8 e 9 del d.l. n. 95/12					VOCE NON PRESENTE
TOTALE B	 414.925,75	 364.994,40	 341.106,76	 327.847,56	
TOTALE SPESE PERSONALE (A)	 5.762.281,18	 5.750.207,40	 5.671.859,55	 5.732.753,69	
(-) COMPONENTI ESCLUSE (B)	 414.925,75	 364.994,40	 341.106,76	 327.847,56	
(=) COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA (A-B)	 5.347.355,43	 5.385.213,00	 5.330.752,79	 5.404.906,13	
			 5.373.623,97	Media triennale	
Economia di spesa rispetto al triennio 2011 - 2013			 26.268,54		

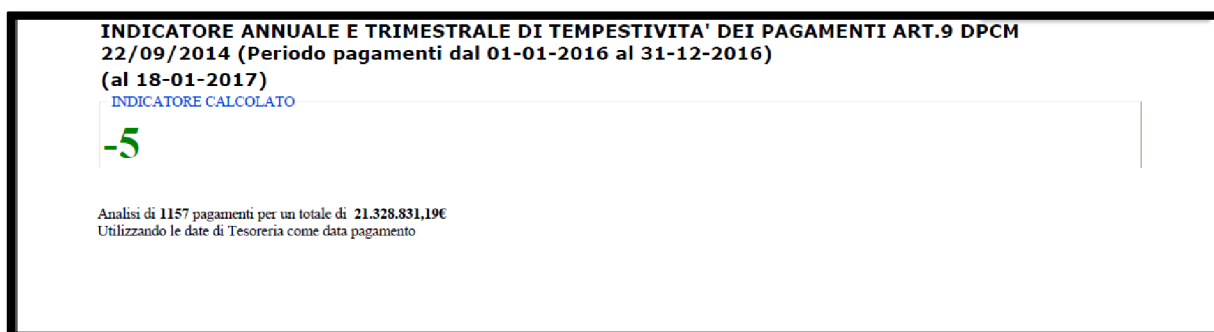
4.3 DEBITI FUORI BILANCIO

Con nota prot. 1122 del 18/01/2017 è stato richiesto ai Dirigenti responsabili di Settori/Servizi di segnalare eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili, a seguito della quale è stata formalmente dichiarata l'assenza degli stessi.

- Attestazione del Dirigente del Settore Direzione Generale di prot. n.21503 del 18/07/2017;
- Attestazione del Dirigente del Settore Amministrativo di prot. n.22390 del 26/07/2017;
- Attestazione del Dirigente del Settore Tecnico di prot. n.21610 del 19/07/2017.

4.4 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E DVR

L'Agenzia ha come primario obiettivo quello di rendere più brevi possibili i tempi di pagamento in osservanza di quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 e s.m.i.. Il positivo risultato delle azioni intraprese dall'Agenzia è evidenziato nell'indicatore pubblicato sul sito internet dell'ente, di seguito riportato che dimostra il costante rispetto da parte dell'Ente delle scadenze di pagamento delle fatture dei fornitori:



In merito al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) l'Agenzia ha provveduto all'aggiornamento al 13/07/2017.

4.5 LA GESTIONE IVA E GLI ADEMPIMENTI FISCALI

Per le attività a rilevanza IVA si è provveduto alla corretta tenuta dei registri previsti dalla normativa vigente ed alla liquidazione mensile dell'imposta i cui dati sono confluiti nella dichiarazione annuale che è stata trasmessa telematicamente all'Agenzia delle Entrate nei termini di legge. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adempiere a tutti gli obblighi fiscali (Versamenti IMU E TASI, Dichiarazione dei Redditi, compilazione modello 770 relativo ai compensi dei professionisti, certificazione dei compensi e versamento di tutte le imposte di competenza dell'Agenzia).

E' stata data corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 in merito alla rilevazione sul sistema PCC (Piattaforma Certificazione dei Crediti).

4.6 IL PATRIMONIO – BENI MOBILI E IMMOBILI

Si illustrano di seguito le attività svolte per determinare il valore del patrimonio immobiliare dell'Agenzia all'inizio e alla fine dell'esercizio.

- Al valore di inventario dei fabbricati sono state aggiunte le spese di manutenzione e sottratti gli ammortamenti;
 - Dopo una dettagliata analisi dei dati sono stati individuati quegli edifici per cui Arca Puglia Centrale risulta proprietaria anche dell'area di sedime;
 - Il valore dell'area di sedime è stato scorporato da ogni singolo edificio per un importo pari al 20% del valore catastale dell'immobile così come prescritto dall'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011;
- Per gli immobili è stato utilizzato come dato di partenza, il costo storico (aggiornato con i valori delle manutenzioni) in quanto la ricognizione per la rivalutazione del patrimonio (già iniziata da questa Agenzia) si concluderà entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (esercizio 2017), come previsto dal principio contabile contenuto nel citato allegato.
- Per conciliare i valori al 31/12/2015 con quelli al 01/01/2016 e per ottenere i dati necessari ai fini della corretta imputazione nello Stato Patrimoniale al 31/12/2016 sono stati elaborati dei prospetti di conciliazione con i dati dell'inventario prodotto dal competente ufficio.
- Per quanto riguarda i beni mobili essi sono stati riclassificati secondo i nuovi principi contabili e iscritti nel patrimonio al netto del fondo di ammortamento. Anche in questo caso sono stati elaborati appositi prospetti di conciliazione dei dati.

5 I RISULTATI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs.126/2014, sono stati compilati tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dai movimenti rilevati in contabilità finanziaria. Di seguito sono evidenziate voci più rilevanti ed i relativi importi.

5.1 CONTO ECONOMICO

Nel Conto Economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione Operativa, Finanziaria, Straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € -21.727.651,56.

La Gestione Operativa chiude con un risultato negativo pari a € -30.724.879,76.

I componenti positivi ammontano a € 50.680.590,30. E' stato applicato il principio della competenza economica previsto dalla nuova normativa secondo cui in presenza di trasferimenti vincolati alla realizzazione degli immobili si imputa all'esercizio un provento pari alla quota di ammortamento del cespite andando di fatto a neutralizzare la componente economica negativa dell'accantonamento (Quota annuale di contributi agli investimenti).

Sono indicati inoltre fra i componenti positivi, nella voce Proventi da Trasferimenti e Contributi, pari € 26.471.191,97, le entrate registrate nei conti vincolati di Banca d'Italia per finanziamenti da altre amministrazioni.

Fra i Ricavi delle vendite e Prestazioni di beni e servizi pubblici sono indicati i proventi registrati in contabilità finanziaria relativi a Canoni e Compensi tecnici. I Canoni sono stati contabilizzati sulla base della rendicontazione annuale delle entrate predisposta dagli uffici competenti, come da nota del Settore Amministrativo n.16906 del 07/06/2017

I componenti negativi ammontano a € 81.405.470,06.

Fra i componenti negativi della gestione figurano le spese per l'Acquisto di beni di consumo (Cancelleria e stampati, pubblicazioni, combustibili ecc.) e Prestazioni di Servizi (Telefonia, energia elettrica, formazione, sorveglianza, organi istituzionali, ecc) la cui voce più rilevante riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili e l'automanutenzione che ammonta a € 2.743.264,87. Il costo del Personale di competenza dell'esercizio 2016 ammonta a € 5.754.385,07.

Le quote di Ammortamento di Immobilizzazioni sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 del D.lgs. 118/2011 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Ai fini dell'ammortamento i terreni sono stati contabilizzati separatamente dagli edifici soprastanti così come previsto dalla normativa. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta a € 8.865.078,11.

Nella sezione Altri Accantonamenti figurano gli importi per Imposte e Tasse, TFR e Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che ammonta a € 54.683.103,75. E' evidente che questo componente negativo della gestione influisce in maniera determinante sul risultato di esercizio. L'importo così elevato è dovuto all'applicazione dei nuovi principi contabili (per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 3.4 della presente relazione) che rendono necessario, data la bassa percentuale di riscossione dei crediti da utenti calcolata con le nuove regole, accantonare una quota molto vicina all'importo di suddetti crediti.

La Gestione Finanziaria chiude con un risultato positivo pari a € 180.889,88.

Gli Altri proventi finanziari accolgono le voci relative agli interessi verso istituti bancari e postali e verso gli utenti.

Gli Interessi ed altri Oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi corrisposti per sentenze sfavorevoli o Imposta Comunale sugli Immobili pregressa.

La Gestione Straordinaria chiude con un risultato positivo pari a € 8.816.338,32.

I Proventi straordinari ammontano a € 12.590.478,91. Tale importo comprende l'ammontare della voce Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo. Le Insussistenze del passivo sono cancellazioni di residui passivi per € 10.241.208,50, le Sopravvenienze attive sono costituite da importi impegnati ma non liquidati relativi ad immobilizzazioni – macchine per ufficio – per € 13.182,16.

La voce Altri Proventi Straordinari totalizza € 2.208.750,72 e include, fra gli altri, i proventi relativi alle quote di servizi Art. 35 L.R. 10/14.

Gli Oneri Straordinari ammontano a € 3.774.140,59 e riguardano fra l'altro i costi relativi alle quote di servizi Art. 35 L.R. 10/14. Questa voce del Conto Economico accoglie anche l'insussistenza dell'attivo dovuta alla riduzione del credito vantato nei confronti del Comune di Bari a fronte della nuova Convenzione per la gestione degli alloggi.

Nella tabella che segue sono riepilogate le voci principali del Conto Economico.

Voce	Importo b
A) Componenti positivi della gestione	50.680.590,30
B) Componenti negativi della gestione	81.405.470,06
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (a-b)	- 30.724.879,76
C) Totale proventi e oneri finanziari	180.889,88
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-
E) Totale proventi e oneri straordinari	8.816.338,32
Risultato prima delle imposte	- 21.727.651,56
Imposte	-
Risultato economico dell'esercizio (a-b+-c+/-d+/-e)	- 21.727.651,56

5.2 LO STATO PATRIMONIALE

Nel rispetto delle nuove disposizioni l'Agenzia ha riclassificato lo Stato Patrimoniale all'01/01/2016 approvato con parere favorevole del Collegio dei Revisori come da verbale n. 441 del 31/07/2017 e Decreto dell'Amministratore Unico n. 89 del 06/10/2017.

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2016 evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali alla fine esercizio 2016 ed è stato predisposto secondo il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, di pertinenza dell'Agenzia. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

L'Attivo dello Stato Patrimoniale è diviso, in quattro classi principali: i Crediti verso lo Stato, le Immobilizzazioni, l'Attivo Circolante, i Ratei e Risconti. Il Passivo invece evidenzia le varie fonti di finanziamento distinte, secondo la loro natura, in 5 classi: Patrimonio Netto, Fondi Rischi ed Oneri, Trattamento di Fine Rapporto, Debiti, Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei Conti d'ordine

che rappresentano scritte di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Attivo

Le Immobilizzazioni Immateriali accolgono il valore relativo alle licenze di software per € 30.641,43. Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a Diritti di Superficie (aree) corrisposte ai comuni per € 82.613,90.

Le Immobilizzazioni Materiali sono costituite dalle voci riguardanti i beni immobili e mobili. I beni immobili sono: Fabbricati per € 633.195.501,27 (i cui valori sono evidenziati al netto dei fondi di ammortamento) ed i Terreni per € 27.130.241,73. Si precisa che, già in fase di riclassificazione dello Stato Patrimoniale all'1/1, il valore dei terreni è stato ricavato applicando quanto disposto dall'allegato 4/3 al Dlgs. 118/11 *"ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione"*, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *"Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni"*.

I valori così calcolati sono stati aggiornati in relazione alle vendite di alloggi effettuate nel 2016 le quali hanno avuto il loro riflesso anche sui terreni corrispondenti che sono stati proporzionalmente ridotti.

I valori del patrimonio attivo trovano corrispondenza negli inventari aggiornati annualmente. I valori dei fabbricati è stato incrementato a seguito delle manutenzioni straordinarie effettuate. Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti dal citato principio contabile Allegato n. 4/3.

L'inventario relativo all'anno 2016, anno di passaggio alla nuova normativa 118/2011, deve tuttavia considerarsi provvisorio in attesa della ricognizione per la rivalutazione del patrimonio (già iniziata da questa Agenzia) che si concluderà entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (esercizio 2017), come previsto dal principio contabile contenuto nel citato Allegato.

Le Immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Agenzia essendo cespiti in piena proprietà e disponibilità ma non ancora utilizzabili perchè non ancora ultimati. Il valore totale aggiornato al 31/12/2016 ammonta a € 86.015.738,99.

I Beni Mobili sono: Attrezzature industriali e commerciali per € 211,24, Macchine per ufficio e Hardware per € 30.924,74 e Mobili e Arredi per € 46.749,68.

I Crediti da tributi e Verso l'Erario ammontano in totale a € 509.604,54.

I Crediti verso clienti e utenti ammontano a € 6.336.812,28.

Altri Crediti - Altri ammontano a € 11.592.005,12.

I suddetti crediti vengono rappresentati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Svalutazione Crediti dell'esercizio precedente.

Nella voce Altri Crediti - Altri sono contabilizzati i proventi delle vendite i cui importi sono depositati presso il c/c bancario appositamente istituito. La loro rappresentazione nel Rendiconto, per questo primo anno di applicazione del decreto 118/2011, si realizza attraverso la corrispondenza fra la posta iscritta nell'Attivo Circolante e il saldo del suddetto conto pari a € 5.831.100,57. Nella stessa voce sono

contabilizzati le somme residuali a saldo sui conti correnti postali. Gli importi dei Canoni e Servizi, periodicamente affluiti su detti conti, sono stati trasferiti nell'anno 2016 sul Conto Corrente di Tesoreria.

Fra gli Altri Crediti – Altri è stato rilevato il credito verso il Comune di Gravina per €. 3.667,06.

Le Disponibilità Liquide accolgono il saldo dell'Istituto Tesoriere per un importo pari a € 7.368.205,49 e il saldo dei Conti vincolati presso la Banca d'Italia pari a € 11.684627,91.

Passivo

Il Fondo di Dotazione rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio Netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Agenzia.

Le Riserve costituiscono la parte del Patrimonio Netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione. La perdita del 2016, che sconta ovviamente il considerevole accantonamento per FCDE, ammonta a € 21.727.651,56.

I Fondi per Rischi ed Oneri ammontano a € 8.247.426,07 di cui € 4.467.161,44 per Fondo Trattamento di Quiescenza (in questa voce è confluito il TFR) ed € 3.780.264,63 per Fondo Imposte.

I Debiti verso altri Finanziatori accolgono gli importi dei mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per €. 488.424,09.

I Debiti verso Fornitori al 31/12/2016 ammontano a € 256.713,97.

Altri debiti ammonta a €. 13.698.351,05 e include, fra l'altro, i debiti verso Istituti di Previdenza, verso il Personale Dipendente, verso Organi Istituzionali e tutti gli importi delle Fatture da Ricevere.

I Ratei Passivi rilevano costi già maturati, quindi di competenza dell'esercizio 2016, la cui manifestazione numeraria si avrà nel 2017, quale per esempio il saldo del premio relativo all'Assicurazione RC degli Immobili dell'Agenzia.

I Contributi agli Investimenti, pari a € 494.271.576,24, comprendono la rilevazione di un provento di importo proporzionale alla quota di ammortamento dei beni finanziati dai contributi stessi, così come previsto dal principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. L'importo degli ammortamenti può essere rilevato dal Libro Inventario dell'Agenzia e dal relativo prospetto di raccordo.

Nei Conti d'Ordine rientrano tutti i fatti della gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

L'importo di € 3.706.331,69 comprende gli impegni che non hanno generato un costo di esercizio e che, nella contabilità finanziaria, sono transitati nel Fondo Pluriennale Vincolato nonchè gli Impegni Pluriennali. Nella tabella che segue sono riepilogate le voci principali dello Stato Patrimoniale.

Voce	Importo (p)
A) Crediti v/Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-
B) Totale Immobilizzazioni	746.532.622,98
C) Totale Attivo Circolante	37.491.255,34
D) Totale Ratei e Risconti	-
Totale dell'Attivo (A+B+C+D)	784.023.878,32
A) Totale Patrimonio Netto	267.043.339,83
B) Totale Fondi per rischi e Oneri	8.247.426,07
C) Totale Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)	-
D) Totale Debiti	14.443.489,11
E) Totale Ratei e Risconti	494.289.623,31
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	784.023.878,32
Totale Conti d'Ordine	3.706.331,69

DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO
f.to(Dott.ssa Anna Carmen PICOCO)

DIRIGENTE DEL SETTORE
TECNICO
f.to(Ing. Corrado PISANI)

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Avv. Sabino LUPELLI)

originale agli atti d'ufficio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993